



Trieste 12-14 Marzo 2009

5ª Conferenza Nazionale sulle Droghe

L'ESPERIENZA DELLA COMUNICAZIONE

Siamo stati convocati dal Capo Dipartimento, dott. Giovanni Serpelloni, una mattina dei primi di dicembre, per una "riunione plenaria" durante la quale tutti noi del personale del DPA siamo stati informati dell'impegno che avremmo dovuto affrontare e quindi... messi di fronte alle nostre responsabilità!



Confesso di aver passato il periodo natalizio più problematico della mia vita: in ufficio non era ancora arrivato il personale addetto alla Comunicazione! Finalmente, a gennaio, sono arrivati in Presidenza gli "addetti stampa"

sapendo che il primo, serio, grosso impegno sarebbe stato la 5ª Conferenza Nazionale sulle Droghe. Certo, il loro entusiasmo giovanile è una cosa meravigliosa, la panacea per tutte le paure.

L'unica a temere di non farcela, con buona pace dell'autostima, era proprio la più anziana, cioè io: la responsabile della Comunicazione, responsabile, quindi, anche di un eventuale plateale insuccesso.

Il dottor Serpelloni, durante la prima riunione operativa, ha spiegato, con la calma e la chiarezza che lo contraddistinguono, quanto lo staff comunicazione avrebbe dovuto fare nell'ambito della Conferenza sottolineando, tra l'altro, l'importanza del nostro ruolo per una buona riuscita della manifestazione. Io, io... ero alla disperazione!

Ricordo nitidamente lo sguardo di questi giornalisti in erba, freschi di laurea, conseguita dalla maggior parte di loro con il massimo dei voti, ma con esperienza lavorativa di tale entità pari quasi alla zero.



SOMMARIO

L'esperienza	1
La comunicazione multimediale	4
La comunicazione istituzionale.....	4
L'archiviazione documentale.....	5
Logistica e sviluppo	6
Rassegna stampa e web	7
Gestione contatti giornalisti	7
Francobollo celebrativo.....	8

FOCUS

- On-line works
- Le finalità dell'evento
- Sistema di valutazione



Arianna Cioffi, la velocissima “note taker” (termine coniato forse da noi, ma che produce il suo effetto) addetta alla redazione di comunicati stampa, mi guardava con i suoi occhi blu ed un’aria interrogativa, ogniqualvolta la incitava a scrivere più velocemente.

Alessandro Cipolla, detto “Onion” dedicato al reclutamento del maggior numero possibile di giornalisti, nonché spina nel fianco delle redazioni del Nord-Est.

Alessandro Corradini, detto il “Presidente”, per il suo autorevole aspetto, non si sa se sia stato assegnato proprio per questo ai rapporti istituzionali o per le sue capacità! Ben presto si è capito che era l’incarico giusto alla persona giusta.

Marco Tontini, detto il “Berlusca”, aveva il compito di preparare il “press-kit” con le schede esplicative sulla Conferenza, coordinando in sede congressuale la sessione poster.

Paolo Berretta, detto meritatamente “Web”, proprio perché è stato l’ideatore ed il curatore del sito istituzionale e di quelli dedicati all’evento.

Eugenio Valenzi, il “Cisalpino”, che fra mille difficoltà e gli inevitabili imprevisti organizzativi e temporali ha coordinato al meglio tutta la parte logistica dell’evento, intrattenendo inoltre, i rapporti con i fornitori.

“Non esiste un diritto a drogarsi e questa azione è da considerarsi illecita per i danni che il consumo delle sostanze arreca alla singola persona e alla società”.

Presentazione

I dati sul fenomeno delle droghe che quotidianamente vengono portate alla nostra attenzione, creano in tutti noi la necessità di un confronto aperto e costruttivo, sia per comprendere e definire meglio il problema, sia per programmare e realizzare interventi coordinati nell’area delle tossicodipendenze.

Vale la pena ricordare che le tossicodipendenze sono un problema che non conosce confini geografici o differenziazioni di ceto sociale, ma colpisce l’intera popolazione minandone alla base ciò che di più importante e prezioso ha: i propri giovani, che rappresentano il futuro di una società.

“Dulcis in fundo”, io, la coordinatrice, detta... vorrei saperlo, ma il fatto stesso di ignorarlo mi fa intuire che non deve essere stato un bel soprannome!

Abbiamo lavorato ininterrottamente dalle 12 alle 14 ore al giorno per preparare il tutto. La scommessa con il nostro “io” era troppo alta per poterla perdere, l’adrenalina era a mille, l’entusiasmo anche!



Qualche momento di sconforto dovuto alla massa di lavoro da portare avanti e alla paura delle critiche all’indomani della manifestazione, veniva superato dal sorriso rassicurante della dottoressa Simeoni, che con il suo impegno infaticabile e la sua professionalità, mi faceva riprendere il piglio deciso e oserei dire, in alcuni momenti dispotico, per dar forza ai “miei ragazzi”.

I telefoni squillavano continuamente; nella mia stanza eravamo sempre in tanti, sì, perché il lavoro l’abbiamo svolto con un unico computer e con un’unica linea telefonica abilitata all’esterno!

Le “e-mail” erano centinaia al giorno, ormai eravamo operativi a 360 gradi, l’ufficio Comunicazione era stato rovinosamente scambiato con l’ufficio comunicazioni/informazioni al pubblico.



Sen. Carlo Amedeo Giovanardi, Dr. Giovanni Serpelloni

Eravamo sull'orlo del collasso ancor prima della data fatidica, ...ma siamo riusciti ad arrivare al giorno della grande prova. Il pomeriggio in cui c'è stata la conferenza stampa di presentazione dell'evento, tenuta dal Senatore Giovanardi, lo staff Comunicazione è partito alla volta di Trieste.

La mattina del 12 marzo alle 8,30 eravamo tutti di corvè al Teatro Verdi, in attesa che la folla auspicata dei partecipanti e soprattutto, per quanto ci compete, dei giornalisti, ci inondasse. Il resto, più o meno, lo abbiamo condiviso con tutti voi. Avrete avuto modo di osservarci e forse anche di giudicarci, ma di una cosa sono certa: avete considerato sicuramente l'impegno che ognuno di noi ha messo in questa esperienza.

In qualità di responsabile e coordinatrice del gruppo Comunicazione, rivolgo il mio personale ringraziamento al dottor Serpelloni, per la fiducia che ha riposto in me, alla dottoressa Simeoni per la cortesia e la comprensione usata nei confronti di tutti noi, anche quando abbiamo commesso degli errori.

Il mio apprezzamento va a tutti i collaboratori dello Staff per l'attaccamento dimostrato alla "causa", per aver silenziosamente adeguato i loro ritmi lavorativi alle mie richieste stacanoviste e soprattutto... per avermi sopportato nei momenti di particolare stanchezza e nervosismo.

Pur "collaborando con l'autocritica", nella consapevolezza che potremo fare meglio, crediamo di essercela cavata.

A Lei, Senatore Giovanardi, un particolare "grazie" da tutti noi per averci dato l'opportunità di vivere questa importante e così formativa esperienza.

Fiorella Calò

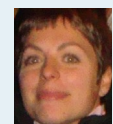

Lo Staff



Fiorella Calò
Responsabile Ufficio
Comunicazione



Paolo Berretta
sviluppo web e
notetaker



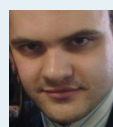
Arianna Cioffi
giornalista e
notetaker



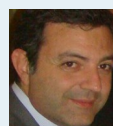
Alessandro Cipolla
giornalista



Alessandro Corradini
giornalista e notetaker



Marco Tontini
giornalista



Eugenio Valenzi
logistic
development



La comunicazione multimediale

L'ufficio comunicazione del Dipartimento ha ideato e sviluppato innovativi strumenti di comunicazione ("above the line" e "below the line") propedeutici ad un migliore e qualificata visibilità dell'evento congressuale sia nel panorama italiano, che in quello internazionale.

Ha predisposto numerosi layout congressuali, sia per la comunicazione istituzionale cartacea, sia per il web-development. A tal fine è stato progettato e successivamente pubblicato online il sito internet www.conferenzadroga.it dedicato appunto alla 5ª Conferenza Nazionale sulle politiche antidroga.

Il team ha organizzato e coordinato lo streaming video per la diretta dei lavori sul sito dedicato. Dando così la possibilità a tutti i cittadini di seguire la Conferenza comodamente dal loro personal computer.

Infine, di estrema rilevanza è stata anche l'organizzazione, la redazione e la pubblicazione dei Pre-Atti della Conferenza. Per agevolarne il loro utilizzo è stato deciso di predisporre un supporto multimediale idoneo alla distribuzione degli stessi sia online, che nella fase congressuale.

"ogni terapia od intervento sulla persona tossicodipendente a tutela della salute e dell'integrazione sociale, è ammesso, purché inserito in un programma più ampio dove il fine ultimo sia il recupero totale della persona".

FOCUS: On-line works

Il team ha prodotto un'elevato numero di comunicati stampa che sono stati resi disponibili per la consultazione (subito dopo la loro trasmissione a tutte le agenzie stampa italiane) sul sito della Conferenza Nazionale.

Inoltre, sono stati collazionati tutti gli interventi (oltre 200 "file sorgente" da intendersi come contributo dei relatori e relativa galleria immagini) che nel post conferenza, sono stati rielaborati e convertiti per il web.

Tutto il materiale è oggi pubblicato (e disponibile per la stampa) sul sito della 5ª Conferenza Nazionale sulle politiche antidroga.

La comunicazione istituzionale

Le mansioni del Dipartimento per le Politiche Antidroga relative alla Comunicazione istituzionale, abbracciano, ad ampio spettro, le relazioni intrattenute con le pubbliche amministrazioni, centrali e periferiche, con le massime autorità dello Stato e con i cittadini.

Nella fase preparatoria della 5ª Conferenza Nazionale sulle Droghe di Trieste, il nostro Team ha intrattenuto rapporti con le più alte cariche istituzionali, e delineato loro, tramite la presentazione di documenti e schede tecniche informative, le modalità e le finalità dell'evento.

Il target principale di riferimento per la veicolazione del messaggio antidroga è rimasto, anche in questa fase, la persona, posta al centro dei programmi e dei progetti adottati dal Dipartimento, verso cui indirizzare una comunicazione efficace e diretta, secondo la legislazione vigente e le misure di prevenzione adottate nel Paese.

L'obiettivo del Gruppo è stato anche quello di raggiungere gli organi di stampa con la puntuale redazione di documenti, schede informative ed informazioni tecnico-scientifiche sugli effetti dannosi derivanti dall'uso di sostanze psicoattive.

Uno degli strumenti operativi da noi utilizzato per le strategie comunicative della Conferenza è stato il Piano di Comunicazione, redatto ad hoc per la manifestazione, sotto la supervisione del responsabile del Team e secondo i criteri metodologici indicati dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Lo stand della Conferenza

L'archiviazione documentale

Durante la fase preparatoria della 5ª Conferenza Nazionale sulle Droghe di Trieste, ci siamo dedicati alla raccolta di informazioni e documenti inerenti le attività del Dipartimento e dei contenuti poi trattati nel corso della manifestazione.

Uno dei compiti svolti dal Gruppo Comunicazione del DPA, infatti, è stato la realizzazione di un archivio documentale, anche digitale, all'interno del quale catalogare la corrispondenza ufficiale in uscita, la raccolta di schede informative, la rassegna video/fotografica ed ogni altro atto prodotto dal Team per i lavori della Conferenza.

La realizzazione di tale archivio, che verrà progressivamente implementato, si è resa necessaria per razionalizzare il materiale fin qui raccolto e renderlo fruibile per le future iniziative del Dipartimento.

Grazie al possesso di informazioni tecniche e logistiche, il team della Comunicazione ha potuto, inoltre, partecipare alla gestione della info-line, garantendo un'azione di supporto a quanti, partecipanti, operatori del settore delle tossicodipendenze e relatori, hanno avanzato la necessità di ottenere una risposta ai propri interrogativi.

Le finalità dell'evento

La finalità principale della conferenza risulta quindi essere un punto di presentazione e di ascolto degli operatori del settore da parte delle Amministrazioni Centrali e Regionali. Questo al fine di individuare indicazioni utili per la definizione e la strutturazione delle politiche antidroga nel nostro Paese, demandate sia al Parlamento che, in seguito alla riforma del Titolo V della Costituzione, alle Regioni e alle Province Autonome.

Le modalità di lavoro scelte, pertanto, vogliono permettere la presentazione delle varie posizioni presenti nella realtà nazionale, tentando di valutarne il consenso e l'adesione da parte degli operatori del settore. In questo modo, si è data origine ad una ricca documentazione che potrà dare un contributo ai decisori politici ed ai soggetti deputati alla programmazione regionale.

A tal fine sono state realizzate una serie di sessioni di lavoro basate sugli argomenti segnalati dalle varie organizzazioni ed enti durante le preconsultazioni. Poiché i giorni di lavoro dedicati alla realizzazione della Conferenza Nazionale non sono stati sufficienti ad esaurire il confronto e il dibattito sui numerosi argomenti proposti, è necessario considerare questo importante incontro un punto di partenza e non di arrivo, dando seguito, nei mesi che seguiranno i lavori di Trieste, con un serie di incontri seminariali già programmati. Ciò per rendere rituale e permanente questa modalità di consultazione durante tutto il corso dell'anno.

Il sistema di valutazione

Durante la Conferenza è stato previsto in "via sperimentale", per ogni sessione specifica di lavoro, il rilevamento di alcuni indicatori di consenso per le analisi delle problematiche e sulle soluzioni proposte dai vari relatori. Il risultato è stato riportato in Sessione Plenaria Finale, al fine di rivalutare il consenso su una base di operatori più allargata, in relazione alla presentazione dei moderatori e dei co-moderatori e delle conclusioni delle sessioni. Questo sistema è da considerare sperimentale e quindi i risultati serviranno esclusivamente a valutare la fattibilità e l'utilità di introdurre questo tipo di rilevamento ai fini di comprendere il posizionamento di opinione prevalente degli operatori intervenuti alla Conferenza.



Logistica e sviluppo

Ci piace ricordare che la 5ª Conferenza Nazionale sulle Politiche Antidroga è stato un evento di ampia rilevanza, che ha visto una affluenza con punte giornaliere di oltre 1200 ospiti che si sono alternati nelle diverse sedi che hanno dato luogo ai lavori: quelli tecnico-scientifici, quelli relativi alle conferenze



stampa o ai piacevoli momenti di aggregazione spontanei e programmati.

Il gruppo Comunicazione è stato chiamato a coordinare gran parte delle attività logistiche necessarie per una ottimale riuscita dell'evento, lo ha fatto sia in fase preparatoria, proponendo e pianificando le soluzioni ritenute più adeguate, che in fase di attuazione durante la manifestazione.

A tale scopo sono stati intrapresi numerosi contatti sia a livello istituzionale con i referenti indicati per la Regione Friuli Venezia Giulia, che con i responsabili della Società Cisalpinatours incaricata di gestire parte dei servizi previsti.

Grande attenzione ed impegno sono stati profusi nel coordinamento di tutti i fornitori segnalati dalle diverse figure competenti, mantenendo un costante rapporto soprattutto con i responsabili delle diverse strutture che ci hanno ospitato per garantire il miglior risultato.

In particolare le attività che sono state intraprese a diversi livelli sono:

- Pianificazione degli spazi comuni e delle aree dedicate;
- Selezione degli allestimenti, della linea grafica, degli arredi anche tecnologici;
- Pianificazione dei servizi audiovisivi interni alle sedi e di trasmissione all'esterno, compresi i supporti hardware dislocati nelle varie aree;
- Coordinamento con i fornitori dei servizi di catering;
- Interfaccia in sede, fra gli ospiti e gli incaricati alla gestione dei servizi di ospitalità e trasferimento;
- Supervisione generale su ogni problematica di natura logistica emergente in corso d'opera.

Rassegna stampa e monitoraggio web

Tra i compiti del Gruppo Comunicazione del Dipartimento rientrano la raccolta, archiviazione e gestione della rassegna stampa, nazionale e internazionale, su tutti i temi e gli eventi correlati col tema della droga e della tossicodipendenza. Dato il carattere istituzionale delle attività del Dipartimento, è altresì necessario il monitoraggio di siti internet, forum e blog online all'interno dei quali si sviluppano discussioni, dibattiti e si organizzano manifestazioni e proteste rivolte alle politiche antidroga del Governo e del Dipartimento. Nell'ambito dei lavori in vista della 5ª Conferenza Nazionale sulle Politiche Antidroga, il lavoro sulla rassegna stampa si è concentrato in particolare sul dibattito che sin dall'inizio dell'anno si è sviluppato intorno all'evento e alle modalità di partecipazione, stabilite dal Dipartimento. Oltre alla raccolta di notizie, dalle agenzie e dalla carta stampata, il Gruppo Comunicazione ha rivolto la propria attenzione anche ai cosiddetti "siti sensibili", dai quali sono state ricavate informazioni utili ai fini della sicurezza della Conferenza e dei suoi partecipanti, relativamente a manifestazioni di protesta e "contro conferenze". Durante la tre giorni triestina, al suddetto lavoro si è aggiunta anche la raccolta e archiviazione dei materiali radiofonici e televisivi, relativi ai servizi giornalistici dedicati alla Conferenza Nazionale.



"...dalla conferenza e dal percorso di consultazione permanente, usciranno indicazioni preziose, utili a fornire un valido contributo per l'azione di programmazione politica e strategica del Governo".

Gestione contatti giornalisti

Fondamentale, per il buon andamento delle attività dell'Ufficio Comunicazione del Dipartimento, è la rubrica dei contatti con i media e i giornalisti. Un'attività partita con la ricerca dei recapiti, il primo contatto e l'archiviazione dei dati ottenuti che prosegue, quotidianamente, con la cura dei rapporti con le redazioni e i giornalisti, in occasione degli eventi ma anche nei periodi di lavoro ordinario.

In occasione della 5ª Conferenza Nazionale sulle Politiche Antidroga, il Gruppo di comunicazione del Dipartimento si è occupato di "scremare" la propria lista contatti, individuando i giornalisti che, all'interno delle singole testate, si occupano di tematiche sociali e sanitarie, di droga e tossicodipendenze.

Una particolare attenzione è stata poi dedicata al contatto, invito e cura dei rapporti con le testate del nord-est.

Oltre ai contatti telefonici, è stata realizzata una mailing list dedicata, che è andata ad aggiungersi a quella generale per velocizzare e semplificare l'invio di materiale e comunicati stampa.

Sono stati avviati, inoltre, numerosi rapporti diretti in seguito ai quali si è ottenuta un'alta partecipazione di testate, sia radiotelevisive che cartacee, e una vasta copertura mediatica, con lanci d'agenzia, articoli di carta stampata e passaggi in giornali radio e telegiornali.





Il francobollo celebrativo

Il Senatore Carlo Giovanardi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla Droga, nell'ambito dei lavori della 5ª Conferenza Nazionale sulle Politiche Antidroga, ha presentato e annullato, il 12 marzo 2009, il primo esemplare di un francobollo celebrativo dell'evento.

Il francobollo, nato con l'obiettivo di lanciare un messaggio di unità di intenti e concertazione nelle azioni, raffigura Don Oreste Benzi, fondatore della Comunità Giovanni XXIII; Vincenzo Muccioli, fondatore della Comunità di recupero San Patrignano; Carlo Valenzi, pioniere dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (Ser.T.). L'individuazione di questi tre personaggi rappresenta anche il filo conduttore che ispira l'attuale azione del Governo nel settore delle tossicodipendenze: mostrare il giusto rispetto per i diversi approcci terapeutici, sia di stampo laico che cattolico, nel servizio pubblico e nel privato sociale. Il Sottosegretario ha ricordato come Don Benzi, Muccioli e Valenzi siano stati "pionieri del recupero dei tossicodipendenti".

Organizzazione

DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Vite, n.13
00187 - Roma
tel. +39 06 67793666
fax +39 06 67796452

Ufficio Comunicazione:
tel. +39 06 67796302
comunicazione.antidroga@governo.it

